

IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI IN CIFRE

ANNUARIO STATISTICO - ANNO 2004



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
Unità di Analisi e Programmazione
Ufficio di Statistica

Sommario

Presentazione.....	5
Introduzione.....	7
Note metodologiche.....	10
Capitolo 1 - "Struttura e Risorse".....	15
Capitolo 2 - "Attività e Servizi".....	59
Capitolo 3 - "Dati a confronto".....	181
Glossario.....	193
Indice analitico.....	201

Presentazione

L'Annuario statistico del Ministero degli Affari Esteri è giunto alla quinta edizione. Si tratta di una pubblicazione che va sempre più affermandosi come utile strumento di informazione e analisi per quanti sono interessati a conoscere i numeri della Farnesina. Ad essa il Ministero dedica un'attenzione crescente, in linea con l'impegno di trasparenza dell'informazione e misurazione delle attività svolte, che sono obiettivi prioritari per la Farnesina.

Sulla scorta dell'esperienza degli anni scorsi e in considerazione dell'importanza attribuita a questa pubblicazione ai fini della comunicazione interna ed esterna sul Ministero, l'edizione 2004 è stata ulteriormente rivista e riorganizzata per mettere meglio in evidenza i dati relativi all'organizzazione, alle risorse, all'attività e ai servizi. Nonostante l'obiettivo difficoltà di misurare su base statistica alcune attività istituzionali, come quella diplomatico-negoziabile, l'Annuario presenta in un capitolo specifico un ampio spettro di rilevazioni che illustrano l'azione del Ministero. Inoltre, è stato iniziato un lavoro di raccolta ed elaborazione di dati comparati, pubblicati nel capitolo finale.

L'Annuario esce in occasione della Quinta Conferenza degli Ambasciatori d'Italia dedicata al ruolo dell'Italia di fronte ad alcune grandi sfide: la costruzione dell'Europa, il rafforzamento del legame transatlantico, la stabilizzazione delle aree strategiche vicine, la competitività del sistema-Paese. In questa prospettiva, i dati raccolti nell'Annuario rappresentano un ulteriore strumento di riflessione sull'azione del Ministero degli Affari Esteri nei prossimi anni.

Umberto Vattani
Segretario Generale

Roma, luglio 2004

Introduzione

La riforma del Ministero degli Affari Esteri, entrata in vigore il 1° gennaio 2000, ha profondamente innovato la struttura, i metodi di lavoro e l'organigramma del Ministero.

In primo luogo è stata totalmente modificata la struttura organizzativa la cui impostazione risaliva al 1967. A fianco alle **tradizionali Direzioni Generali tematiche** ed ai **Servizi** sono state create **cinque nuove Direzioni Generali su base geografica** cui sono stati affidati tutti gli aspetti delle relazioni bilaterali con i singoli Paesi esteri ed **una per l'integrazione europea** che tratta tutti i temi relativi all'Unione Europea.

In secondo luogo è stato affrontato lo sviluppo delle risorse umane. Sono stati rivisti i criteri e le regole di gestione delle diverse categorie di personale, a cominciare dalla carriera diplomatica, e si è prestata una maggiore attenzione alla qualificazione professionale di tutti i dipendenti. E' stata modificata la modalità di reclutamento dei diplomatici e, soprattutto, si sono rivisti i criteri di selezione e avanzamento durante la carriera.

Il terzo cambiamento è intervenuto nei metodi di lavoro e ruota intorno a quattro principi: rendere espliciti gli obiettivi del proprio lavoro e dare conto dei risultati; coordinare le attività fra diverse unità operative senza rinviare ogni decisione al vertice; utilizzare al massimo le potenzialità dell'informatica; ricercare una collaborazione più regolare e sistematica con tutti gli interlocutori esterni: cittadini, altre Amministrazioni, Regioni, Enti locali, il mondo delle imprese, della cultura, della scienza e le organizzazioni non governative.

Un quarto cambiamento è stato compiuto, all'insegna della trasparenza, nel modo di comunicare, di spiegare all'esterno l'azione del Ministero. Esempi di questo cambiamento sono: la pubblicazione di due Libri Bianchi; la realizzazione di un sito web che è stato completamente aggiornato e ridisegnato quest'anno; la riscrittura della "Carta dei cittadini italiani all'estero".

Anche se le innovazioni introdotte dalla riforma riguardano più direttamente la struttura centrale del Ministero, l'Amministrazione ha anche avviato, già dal 1999, un programma di razionalizzazione della rete diplomatica e consolare, ispirato all'esigenza di rispettare il rapporto costi-benefici e di potenziare la presenza italiana in aree prioritarie per gli interessi nazionali. Alla data del 31 dicembre 2003, la rete diplomatica e consolare italiana

(123 Ambasciate, 11 Rappresentanze permanenti, 116 Uffici consolari e 3 Delegazioni Diplomatiche Speciali) si è confermata una delle più estese tra quelle dei Paesi industrializzati.



Per quanto riguarda l'attività statistica, il Ministero degli Affari Esteri è membro del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e come tale svolge un lavoro di produzione statistica ufficiale. Secondo quanto previsto dal Programma Statistico Nazionale (PSN) 2004-2006, le statistiche di cui è titolare il MAE – tutte pubblicate nel presente volume – sono quelle di seguito indicate:

SETTORE	DENOMINAZIONE	TAVOLE DELL'ANNUARIO
Istituzioni pubbliche e private	Rappresentanze diplomatiche ed Uffici Consolari della Repubblica Italiana	1.2 - 1.3 - 1.4 - 1.5 - 1.10 - 1.14 - 1.15
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	Uffici commerciali all'estero	2.56
Istruzione e formazione	Istituzioni scolastiche all'estero	2.20 - 2.21 - 2.22
Cultura	Borse di studio offerte dal MAE	2.28 - 2.29
Struttura e dinamica della popolazione	Italiani iscritti all'anagrafe consolare	2.33 - 2.34
	Visti di ingresso in Italia	2.41 - 2.42 - 2.43
Giustizia	Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il MAE	2.40
	Detenuti italiani all'estero	2.39

Per svolgere queste attività, il Ministero si avvale di un Ufficio di Statistica che è parte dell'Unità di Analisi e Programmazione della Segreteria Generale.

L'Ufficio di Statistica coordina le attività dei vari uffici volte ad assicurare la raccolta, l'analisi e le elaborazioni dei dati relativi alla struttura, alle risorse e alle principali attività del Ministero che vengono annualmente pubblicati

sull'Annuario Statistico, con l'obiettivo di fornire un servizio di informazione statistica di qualità all'Amministrazione, ai cittadini e alle imprese.

Nel corso del 2003 l'Ufficio di Statistica ha partecipato ai circoli di qualità istituiti in ambito SISTAN ed ha fornito il proprio contributo ai lavori di gruppo sulle tematiche di propria competenza, curando i rapporti con l'ISTAT per la partecipazione al Programma statistico nazionale.

Note metodologiche

Si elencano qui di seguito alcune specifiche indicazioni utili alla lettura della pubblicazione:

- la nomenclatura utilizzata nelle tavole e la loro numerazione si discostano da quelle utilizzate nelle precedenti edizioni dell'Annuario;
- il riferimento temporale delle tavole statistiche è fissato al 31 dicembre di ogni anno;
- il totale complessivo dei valori espressi in percentuale - contenuti in alcune tavole statistiche - può non coincidere perfettamente con il 100% per effetto degli arrotondamenti;
- in alcune tavole particolarmente dense di informazioni, per facilitare la lettura, si è indicato alla fine della tavola il valore minimo e massimo della distribuzione di frequenza;
- nelle tavole viene utilizzato il trattino (-) per indicare che il fenomeno non esiste o, in alternativa, che i casi non si sono verificati e i quattro puntini (....) per indicare che i dati non sono disponibili;
- le principali abbreviazioni e sigle utilizzate nel testo sono elencate nella tabella A);
- i Paesi, classificati secondo le aree di competenza delle cinque Direzioni Generali geografiche, sono stati elencati in ordine alfabetico nella tabella B);
- l'indice analitico alla fine del volume è organizzato per livelli differenti di dettaglio, per agevolare la ricerca degli argomenti trattati.

Tabella A) – Elenco delle principali abbreviazioni utilizzate

Sigla	Denominazione
DGPE	Direzione Generale per il Personale
DGEU	Direzione Generale per i Paesi dell'Europa
DGAM	Direzione Generale per i Paesi delle Americhe
DGMM	Direzione Generale per i Paesi del Mediterraneo e Medio Oriente
DGAS	Direzione Generale per i Paesi dell'Africa sub-sahariana
DGAO	Direzione Generale per i Paesi dell'Asia, Oceania, Pacifico e Antartide
DGIE	Direzione Generale per l'Integrazione Europea
DGAP	Direzione Generale per gli Affari Politici Multilaterali e Diritti Umani
DGCE	Direzione Generale per la Cooperazione Economica e Finanziaria Multilaterale
DGPC	Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale
DGIT	Direzione Generale per gli Italiani all'estero e le Politiche Migratorie

DGAA	Direzione Generale Affari Amministrativi, Bilancio e Patrimonio
DGCS	Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo
SEGR	Segreteria Generale
STAM	Servizio Stampa e Informazione
ISPE	Ispettorato Generale del Ministero e degli uffici all'estero
ISDI	Istituto Diplomatico
CERI	Cerimoniale diplomatico della Repubblica
SSTO	Servizio Storico, Archivi e Documentazione
CONT	Servizio del Contenzioso diplomatico e trattati
SICC	Servizio per l'Informatica, comunicazioni e cifra
URP	Ufficio Relazioni con il Pubblico
AIEA	Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica
CERN	Centro Europeo per le Ricerche Nucleari
EMBL	European Molecular Biology Laboratory
ESA	Agenzia Spaziale Europea
FAO	Food and Agriculture Organization
IFAD	International Fund for Agricultural Development
ILO	International Labour Organization
IOM	International Organization for Migration
NATO	North Atlantic Treaty Organization
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
OMC	Organizzazione Mondiale per il Commercio
OMS	Organizzazione Mondiale della Sanità
ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite
OPCW	Organization for the Prohibition of Chemical Weapons
OSCE	Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa
UE	Unione Europea
UEO	Unione dell'Europa Occidentale
UNDP	United Nations Development Programme
UNESCO	United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization
UNHCR	United Nations High Commissioner for Human Rights
UNIDO	United Nations Industrial Development Organization

Tabella B) - Classificazione dei Paesi in aree geografiche sulla base alle competenze delle cinque Direzioni Generali geografiche

Aree	Paesi
Europa	Albania, Andorra, Armenia, Austria, Azerbaigian, Belgio, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Federazione Russa, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Kazakistan, Kirghizistan, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Moldova, Monaco, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Serbia e Montenegro, Romania, San Marino, Santa Sede, Slovacchia, Slovenia, Sovrano Militare Ordine di Malta, Spagna, Svezia, Svizzera, Tagikistan, Turchia, Turkmenistan, Ucraina, Ungheria, Uzbekistan.
Americhe	Antigua e Barbuda, Argentina, Bahamas, Barbados, Belize, Bolivia, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Dominica, Ecuador, El Salvador, Giamaica, Grenada, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Repubblica Dominicana, Saint Kitts e Nevis, Saint Lucia, Saint Vincent e Grenadines, Stati Uniti d'America, Suriname, Trinidad e Tobago, Uruguay, Venezuela.
Mediterraneo e Medio Oriente	Algeria, Arabia Saudita, Bahrein, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Giordania, Iran, Iraq, Israele, Kuwait, Libano, Libia, Marocco, Oman, Qatar, Siria, Territori dell'autonomia palestinese, Tunisia, Yemen.
Africa sub-sahariana	Angola, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Capo Verde, Ciad, Comore, Congo, Costa d'Avorio, Eritrea, Etiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Gibuti, Guinea, Guinea Bissau, Guinea Equatoriale, Kenya, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Mauritius, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Ruanda, São Tomé e Príncipe, Senegal, Seychelles, Sierra Leone, Somalia, Sud Africa, Sudan, Swaziland, Tanzania, Togo, Uganda, Zambia, Zimbabwe.

Asia e Oceania

Afghanistan, Australia, Bangladesh, Bhutan, Brunei, Cambogia, Figi, Filippine, Giappone, India, Indonesia, Isole Marshall, Isole Salomone, Isole Samoa, Kiribati, Laos, Malaysia, Maldive, Mongolia, Myanmar, Nauru, Nepal, Nuova Zelanda, Pakistan, Palau, Papua-Nuova Guinea, Repubblica di Corea, Repubblica Popolare Cinese, Repubblica Popolare Democratica di Corea, Singapore, Sri Lanka, Stati Federati di Micronesia, Thailandia, Timor Orientale, Tonga, Tuvalu, Vanuatu, Vietnam.